

INTRODUZIONE - Il siciliano nelle scritture digitali di giovani palermitani

L'Italia è spesso definita come «il paese dei dialetti» a causa della sua ricca varietà linguistica. Fino a oggi la lingua nazionale convive con i dialetti locali in tutta la penisola e isole adiacenti. La diglossia¹

La situazione di diglossia o dilalia è presente in misura variabile a seconda dell'area particolare, cioè l'utilizzo dei dialetti può variare notevolmente da regione a regione.

Nel Sud d'Italia, la vitalità del dialetto è più accentuata rispetto ad altre aree (riferimento bibliografico). La mia ricerca si focalizza sul siciliano e, in particolare, la varietà occidentale dell'area metropolitana della città di Palermo. Il ruolo del siciliano nelle vite dei palermitani è innegabile, anche se, come in molte altre regioni, ha subito una diminuzione nell'uso quotidiano. Come sostiene D'Achille (2010), a partire da..., l'italiano ha progressivamente esteso i suoi ambiti di utilizzo a causa dell'obbligo scolastico che ha portato a un sempre maggior alfabetismo della popolazione, delle migrazioni all'estero e interne, dell'urbanizzazione, dei più forti contatti dei abitanti con la burocrazia e dello sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa, togliendo spazio ai dialetti.

Lo scopo di questo lavoro è rilevare il grado di popolarità del siciliano tra i giovani palermitani, in riferimento all'uso nella comunicazione digitale: verificare cioè se esiste un legame tra il dialetto – una varietà linguistica considerata di minore prestigio sociolinguistico rispetto all'italiano (cfr. riferimento bibliografico) – e una forma di comunicazione moderna, quella preferita dalle nuove generazioni, cioè la comunicazione sui social network.

Grazie al mio soggiorno di studi a Palermo, nell'ambito di una mobilità Erasmus, durante il semestre primaverile nel 2023, ho vissuto delle esperienze preziose, anche dal punto di vista della lingua, e ho creato tante amicizie con i locali che mi hanno aiutato nell'elaborazione della presente tesi, dando testimonianza dei loro usi linguistici.

Le seguenti pagine si concentrano quindi sull'interazione tra italiano e siciliano nei testi digitali prodotti da xx giovani palermitani, che provengono da Palermo o attualmente svolgono un'attività di studio oppure di lavoro lì e quindi affrontano ogni giorno varie situazioni comunicative in cui scelgono tra due idiomi – italiano e siciliano. La parte teoretica del lavoro, condotta nel capitolo xxx, illustrerà lo sviluppo storico e linguistico del territorio (xx.1), l'interazione tra italiano e siciliano in prospettiva sociolinguistica (xx.2), la distinzione tra scritto e parlato (xx.3), le caratteristiche specifiche sulle scritture digitali (xx.4). Nella successiva parte analitica (cap. xx), presenterò anzitutto il questionario sociolinguistico concepito per raccogliere le testimonianze degli intervistati (xx.1). Il questionario è strutturato in 15 domande. Le domande introduttive sono incentrate sulla raccolta dei dati personali (nome, sesso, provenienza, età). L'attenzione è poi focalizzata sulla lingua madre dei rispondenti e sulle altre lingue del loro repertorio, la loro istruzione, eventualmente l'impiego, la loro percezione della questione siciliano vs italiano. Ai giovani palermitani è poi stato chiesto di indicare quali social media utilizzano maggiormente e in quali situazioni specifiche dell'ambito online preferiscono l'italiano al siciliano e viceversa. In xxx, si proseguirà con l'analisi delle motivazioni sociali e personali degli intervistati che guidano la scelta linguistica tra italiano e siciliano. Nella sezione conclusiva (xx), si riassumeranno e confronteranno i risultati dell'analisi.